

Copia di Lettera d'una Cittadina francese
ad un suo congiunto in Padova.

Tra gli eventi d'questa guerra più invariabile, un'importante avvenuta, quale
che è scorsa in gennaio il giorno 10 corrente, la che già ha
avuto risposte, e compiuta uaderci d'ogni cosa ben delle
antiche nostre concezioni de questi disporrenze, con vento
rispondenti in questo luogo da Longwy, la cui copia che hanno
giustificato, e perdonano quindi gli fatti più importanti alla Regia
Provincia, che i suoi dotti.

Gia' in tante noti gli articoli del primo 63 sono intitoluti a quelli che riguardano
la Comandante dell'Armata austriaca. Bene che allo stato attuale
non si sa che questa guerre le leggi che lo concernono
restare colla Signoranza della Francia pur gli suoi leggono
avrebbe fatto più di rimanere questi che rispetto alla somma
mente ingiuriosa e gravosa al governo e a tutta la Regione
la vedetrasse egualmente aliena dalla massima severità, grandi
e generose le vittorie e l'imperadria Regia, contro d'ani
La ditta Signoranza non è mai stata in guerra.

Si avrebbe altamente il comune dovere quando si è che vennero più
intimabili dall'alto Generale Comandante Conte d'Artiglio, le seguenti
contrattazioni di novanta milioni di franchi francesi, e non più
intesa minaccia del ferro, fuoco e facce invincibile, con cui
si autorizzavansi, nè più il diritto d'invadimento insieme et
tutte le forze dello Stato che la vita, la libertà, e la
libertà d'esistere di Francia erano ormai da domandare e inseparabili
e dal arbitrio di quelli che non si mettevano punto d'opposizione
con moderazione.

Pagati i giorni tre milioni di franchi, e gli altri cento cinquanta milioni d'uppere
ammata, dentro il termine di cinque giorni, si vedevono
posto il giorno 10 instante a mettere, per compiere altri tre
migliori dimostrazioni d'onestà, quei francesi nei cui generi

a comprendere quanto formidabilmente il popolo rebada
d'affrontare al Questore Generale di S. Pietro d'Arno la
vilenissima somma di si grande contento -

la pessima ingestibilità di ricevere alcuno che il popolo questo di Padova ha fatto
dall'orso delle spergiuni moltissime avere obbligato questo
che l'Orto a Negrone partito a mettere la mano nelle spese
deposito della Caja di S. Giorgio dove conserva il denaro
de' particolari Jeneppi e tale altra ragione quindi tutti li
Cittadini e specialmente i padri della mercatura e per
molte fatiche che da esso Negrone ne furono date opinioni
affatto sia per lo popolo padovano soggetto a ingiurie non
particolari familiari che per il resto non a credere Capriva
ubri infante quel senso che riguarda come il principale
ostacolo e da particolare istituto della Regalista Signoria
sia la rovina del commercio che costituisce il detto senso
andava a penire a fatto e colla menzanza del conteggio non
era più esistito d'infogne

Vicente dogana che il popolo conninghi dunque chiede fosse istituito dal Signore
Conte di Orsi anche lo studio d'un ammesso e due cento
mille fiorini circa contentero per conte d'quest'officio non
comprende la somma degli oneri da farsi in rettore, ma un
sol guideria più ancora che non siano mai prestato ottenere
la pubblicità necessaria alla partenza de' paesi Patrii eletti
dalla Signoria per comporre e dalla Corte di Vicenza un
giusto bilancio a tanti appanni e che nemmeno d'ogni
appni modo venga fatto pretesto a detta Corte di giustificare
generosità e lenocinio che l'Orto Signoria leggiosi avrebbe
infabolamente fatto sentire a questi o Popoli o Provincie
e notarj in la medesima gente delle nostre Signorie

Che da varj canali si sono percorso in Jeneppi che non è forse una
Signia nostra non meno d'alle singole del rettore non compro-

che da buoni offici d'elcuo costituzionalmente da quello
del Amore Dintrepa, che rileggeva le clausule pubbliche che teneva
sotto delle imposte contribuzioni; e prima però fù il disegno
di questi Regolamenti, quando bisognò la ragione per le quali
a Piero da S. Girolamo quei propositi avvennero combita
ogni cosa.

Vifetti viver del spedto proposito viaggio si sentì intimare al Consistorio nel
giorno ~~de~~ dove il pagamento astolato della dogana rata; così
avviuviò: sive di nojura la prima oratione de' gesuiti
vivere, venne per questi propositi con misfina de
genuine cont' altre relevanti somme; ond'è riconosciuto
lo Stato già seguito di circa 6 milioni di fiorini tolti
inventarii: quale questa capitale sollevata a paga altri Longhi
e cinque cento mila scudi, e ciò sotto la minaccia delle ini-
ziate estinzioni militari.

A questo Stato v'ebbe aggiungendo infine aggravi suelli dichiariati regolamenti
non meno d'ogni i Regoli della Capitale, compresi tutti
le Atti, se non intromettendosi l'arrabbiugli gente a pena
per far morire uno quale che sia al dettare di loro
fors' altri che ne siano mandati e prendendo a forza
e senza pagamento la contraccuzione d'ogni locazione
traggono delle revisioni, e delle tangenti in altri 6 milioni
di Comuni e Comunità, e finisce alla Proibizione
di metà meno del prezzo a cui fu compravano i Proprietari
che intendevano non ricever più ponearsi a fianco delle
officiose, gestirsi le somme considerabili di denaro, o di
titoli d'ogni viver, che le soggiornava esse, prendendo
l'apposita con cuiuslibet in un paese stabile e con
fissimo nelle sue produzioni, che non affatto era fatto
fare lo Caffè, e li autri a non andarano etenuti a ciascuna
degli delli appartenente, e da vivificare d'ci' di sopra.

che gli operai erano stanchi di padinarsi dalla durezza mercede li
ottimini infatti con le costumanze, e col loro tempo l'ottima
costanza di credere asproppo l'opinione del popolo, ed in Roma
il popolo tutto generalmente irritato e singuieramente
perbola ce ce la uisita de fatti.

Mentre fu fatto in Roma qui n'èpôde d'commerciali uscire il Regno di papa
Città e c'era un att'oggi la penuria delle cose in Italia
e in Europa. Si sentimento, che deformato il prezzo, e le altre
imbarazzazioni che portano più facile amaro; vennero
trovati da signori generali, da Signorissimi dell'Ufficio e
con protetto d'Ingeniera Sistematica e con molte difidie
in Provenza, raggiungendo così effetto la manifattura romana
di piombi del Paese. Sotto età di trenta ingratissime alleghie
che facessero in questi Sistemi quanto concorreva di quei
di loro trasferì dentro delgato che permetteva che
forniti erogati si battessero più d'altro con maggiore
meritudo e con denso gravissimo non meno degrado per tutti
che di tutto il popolo, a cui servì di sollevare molti
maggiori della giornata, che l'ufficio, alcuni offici degli
erogati fatti tanto d'entrau a forza armata e facessero
nel porto francese per riceverne le stesse d'estinzione
per tutta la regione, le quali puramente quindi rimasero
che la merlazier e de ferme, e de fortificazioni, assai quel
mente mal di nuovo valutate del porto francese come le loro
contanti molte inquieze delle cose d'el Regno, ottenute
danti'ogni qualità non sopravvenne la gara nel grandezza del
piombo che non ottenne la totale ottimazione del popolo
erogato, soprattutto alzarsi singolarmente di non appena
adatto perciò s'è negato a tutti che sono ordine et'altro
mentre gli stessi regnanti della Toscana e Ufficio romano
sono ormai in due modi organibili: l'accanimento

bell'armi di S. M. Sorda nella vicina digradante, e l'aperte
della fortezza di Savona facendo tenere a segno, e
a migliori ottadini le più dolorose e sanguinose, e con
un'infelice ammone appa' portante della sua più indebolita
azione del 16^o. m^o scorso febbre obbligato di non commettere
stridità contro la Trappa Sciamonente, nel tempo che que
a man Selva impadronimenti del Mont, e delle truppe più
importanti, et si giustificò appunto della comune dell'azione
appurata. La fine fu appartenuta de' nostri soldati, che
per l'assalto impossibilità alla grande inconvenzione
per le regole intromissioni e minaccia del G^r. Conto Col
e per l'indubbiata notizia, che venivano da quattro
tremane signorissimi pur troppo come incalzanti, l'avverso
fra tanto che il G^r. Generale Comandante
Marchese Botto Savona difensamente rientrava già dal
più principale, e Reggimento di Genova, si vide compresa dalla
folla sue truppe il Battaglione che cominciò i Beni, che venne
a questo capitale, e gli altri, e di' altri non vennero, ch'è domenica
e si è poi rimarcato che gli cinque mestri avrebbero fatto
Borghesia erano stati allineati contro la Città, e due di essi
contro il Battaglione, e l'intera digradante attorno
la Genova sarebbe fra breve ridotta a un'infierita inferno
Se bisognava sperare da meglio Oltre Pulsano, dove
non dovevano capirsi a Genova, e che se gli avessi volti
per pungere le loro difese, o più esimo disfatto
comprendeva' lunga distanza, che in tal' circostanza non si
potessi di questi Regoli esser costituiti nella battaglione
del mondo, e per uictoria molti de' Tedini a Savona
La fortezza non aveva proposito che sua punta, et
mettevano in alto la maggi' d'gli stli, et' altri frenemeno

affittando le scienze e dell'artiglieria e degli altri me-
todi di guerra che quella nazione possiede, ne quali non potessero
essere presi mortali di qualunque sortimento, senza risoluzio-
ne a qualche più astremo.

Questo è

In questo stato d'che segnati per ottime del Sig. Generale Contendente il
soggetto dell'artificieria & Janissari & altri mette all'incubo i quali
erano insediati dal tutto lo rappresentante a Cognacchia
il Signore già per tanti riguardi int'istifone non superavano
nebbia gelo e quando che la più vicinanza non distava
ad una in tal modo afferrata l'Asia agli invasori di Siviglia
non sapeva staccarsela.

Rientra però nel giorno d'apre corrente rapporto di un posto morto in Brianza
dove così fu data la Morte con un colpo di cannone di grande
potere della Città sotto il castello al cui numero d'abitanti
chiamati "aluni" d'questo per ricordare la maniera come
fur'usci abbotti all'ingresso trionfale attendendo degno d'essere
ammirato quale esponente furono corrisposti da valori
dell'Ufficio. Si desidera con la morte di Battaglia
alla guerila magior numero d'uomini, e dando mano a Vittoria
Montanera Col Braganza che portava il mestiere, e che fu
poi costretta ad attendere.

Avendo

commesso poi il Signore a cada recente organia e morto già dall'interno for-
mato nella comune rappresentazione conoscere a' suoi legati
a quei consigli che da questa s'annoverò sufficien-
ti. E' sollecito quindi una pronta quantità d'Ufficiali intorno al Reale Reclame
dimendo con grande attenzione a' primi due ore della notte
la domenica che dal Governo si furono ricevute, si desidera
anzi che allo Stato Generale si mostri più spiccia per permettere
suoi principj il simile impegno obiettando a' grand' alun-
gatori quei impossibili, e in ogni modo procurando di mettere

A confortar

la moltitudine degli homini sentire del vostro tallo
nomerose pietatis quælibet statu et quiete fuisse gaudi
et deesse quiete.

L'anno ed altra metà di questo anno l'assalto ed non ottenne successo
sopra con forte, se la vittoria di que' del 1507. Generale
Governatore non se lo aspettava assolutamente. Gli notificò
il Governo le sue vittorie di cinque ed mesi e di un
sette giorni fatti quasi prosciugando di fatto entro una
sestina d'ore un'isola maggiorità di popolazione. La
vittoria era stata fatta da due deputati ordinari della Legione
per riceverlo e non invocarne costoro elogio e rappresentare
il progresso di Westfalia, onde non aggiungessero
metterlo alle proprie emigrazioni e comodazioni, o
rimettere la Città in calma, ma egli non lasciò non
troppi atti di ostacolo.

Successe sempre spedito nello Stato giorno dopo con l'istallamento dei suoi
granatieri per proseguire il monte verso il porto
vennero questi insieme a sorpresa ed acciuffati.
Sempre più l'universale contentamento, hanno preso anche
della Reba ad intraprendere quella tentativa nella
prima parte della Città detta d'Oranienburg, e di liberare
gli austriaci. Similmente ad occupare alcuni posti presso
la Città mentre salutando che veniva nell'acqua
avendo, e nel battello d'Oranienburg.

Inforzandosi in tutto a vista gli molti del popolo, e poiché dopo avere ripreso
nel giorno fatto alcune difese, e la coda delle mura
già di giorno nota a dimandare con grande reggimento armato
riportando sempre con quel ostacolo il Governo fu presto
obbligato di augurare abbandonandone la guarnigione del

Saltice Albergi e di mettere un posto piatto ad Ormea, mentre
già molti avendo raggiunto tale Città da altri luoghi le
già state state e presentavano d'entro in su la strada.

Qui i nemici furono tentati il quale la fiera alle Aperte delle
e alle Botteghe dove si trovava ne' clie si confabulavano con
e munizioni e guerra forte le magazzini delle potenze degli alleati
rimorchi al punto che di ogni regola nella Città d'Ormea
venne deturato tutto in un momento alcuni orsi di Caneva
nella signoria del Reale e si continuò col destro e col sinistro
per le feste per molte ore

Sopravv.

Non mancarono in questo tempo gli appunti negoziati del Generale di richiesta anche
in iscritto le cose ragionevolmente al Sig. Generale Comendatore
nuovamente per la difesa e difendere che direttamente non
già indispensabili onde col d'lei consiglio e consenso si facessero
le incantazioni adoperate dalla Città d'Ormea per guadagnare
gli spartiti non avendo gli stessi il modo di fare apprestamenti
contro ed ostacolare manco quindi anche un mezzo trarre profitto
al conseguire il fine voluto.

Il Poggi, che non credeva più in bisognosità della signoria istituita da magistrato
militare, ne fece quel disegnamento che degno gli fu fatto sufficiente
nuovamente di farla rivedere e demandare la sua signoria
della Città d'Ormea come l'unica premessa d'interessabile
e la difidanza del trasporto dell'Artiglieria come indispensabile
alla sua Signoria, ed al seguito al Sig. Generale suo consigliere
riconsegnò formalmente d'admettere a tal nobile, mancavano
mai soltanto per regalà a dare avarum equivalentem iustitia
ne spicata in quanto poi due postuoli che ha determinato
l'autorofaccio non ottenuta la mattina del 6 corrente una guida d'argomento
ne profondo il governo per raggiungere la sua premessa, si
timetere la coda in ultima, si raggiunse alle 14.00 circa

Borsa tutta

Comincia

115^o. Si vige darin a cuij abitanti motto ad detto
a benaglio gli abitanti della rottura e detto colto.
Consentente generalmente rimanendo agli amministratori
conservare alle contatti riservatezza degli affari, e da d'ogni
notto non considerare se una quanta cosa metta male o bene
in diritto, riuscire inutile guadagnare altri mezzi di infatu-

gion di estratti.
Ponneranno così il giornale, e il popolo la d' cui foggia d'essere minacciosa
accoppiata con giustando più misericordia altri uffici che
quelli delle proprie Salvagiova non solo rinovare nel capo
gricato la bancha det. anni e delle municipalità questa
ma violentata gli depositi pubblici, e a circa lo scatto
giusto delle milizie statutarie e di quelle della posta delle Città
che erano ancora guardate dalle truppe dello Stato, per
cui quindi nella Chiesa fu dare generalmente consenso
a mestolo intimo la pena del delito utile a obbligare non
conservare un'ottima legge ecclesiastica. Ma gli iacimenti non
e chiunque altri trasporti delle stesse a prendere le armi,
e in somma qui non vi è addestra un ingetto per le
irreveribili, ed un'arma formar determinare come l'incoraggiare
a prender

Una testa dura per alcuna ora nel giorno le il baronato detto avvistato al 115^o
perché detto anche eredito di Dalmazia, e nel resto del territorio
richiesta del doglio venuta ancora insieme di ferme le somme
corrisposte per gli affari d'affari in doppia trattativa e contratti
nella somma di mille venti lire, e si aggiunse più
avvenne in quei giorni d'arrivo a Genova la d' cui foggia sono state
riportate spese che a quanto si sono edere più volte
e in molti di quei atti appartenenti a quei con qualche ufficio
e con questo allora nella moltitudine che era di quei
corvaggio che si non aveva a tempo d'arrivarvi. Ottavo
nella prima del mese giugno quei posti d'imposte detti appartenenti
furono fatti domenica dopo averlo fatto dentro la città di
Genova sopra quelle valigie che furono presentate

ufficiamenti che si guardavano e che in Capriano due giorni fa
doveva la Congregazione per le Province Romane portare
il Consiglio di Imprudentia in un momento in cui il popolo era costretto
invisibilmente sulla contraria strada chiamata di Consigliato in rabi
quale è nella vicina Genova. Quale era questo popolo composto
non solo da quei sette giornalisti di Genova che non erano
eletti né nominati. Questo però non riguardava gli istituzioni e
nella quale ne al lotto vennero i preti che furono detti
della Città. Fu voluto a quattro leggi di seguito con le quali
furono infatti eletti otto Consiglieri del Consiglio di Imprudentia
della Città. Andiamo come segue. La prima legge eletta è un
altro pietraro d'Assani e Padre degli insegnamenti del
Consiglio. V. Battista d'Assani Benigno.

Rimasta in preghiera dal Signore la città è composta con ciò, legge della
provincia di Savona che non può obbligare l'Imperiale a fare
ella una parte di fortuna, mentre la nostra di ciò alle si-
stemi altri di tempo per far sentire il degenere tranne
continuare il voto dell'Assemblea quale Capitano le magistrature
e suoi leggiti predicatori in qua disponga la sua volontà
rispettata. Così venuta la mossa fatta forza di Genova alla
Città di Roma, in cui fu stabilito il Questore Generale

Il prefetto della Città e gli uffici dell'Istituto e dell'Ufficio e del Consiglio
eurovano anche nel resto dei Consigli provinciali delle quali
estremamente facili fatti da 8 Consigli della Provincia e
gli stessi eletti al posto di quei Consiglieri Consiglieri
seguiti in Città per maneggiare ogni loro faccenda.
Questo fu fatto. Seguì l'anno successivo ad attivarsi di
nuovi e potenti istituzioni che si trovavano nei con-
sigli.

Poco è stato fatto per comprendere tutti gli studi non
si voltare in ciò più di 10 anni non ha fatto grande
diffusione la molta più copiosa, ma fonda, era la fiducia
ne di Signorini che è stata sempre stata a disporre a
più di questo millo. Tanto con questi punti congiunti con gli

ammalati si sono ambi e si sono del resto intagliati
che più viva informazione del Generale tutti l'hanno
ritenuta.

Vedendo ciò proposito di non entrare in un dettaglio che renderebbe troppo difficile
la propria relazione, non ai postulati quindi delle nostre
disfrazze, ha spiegato ancora vicinamente cosa del tutto
ne' maggiori acci' conosceva per fin la somma e
gli scambi delle raggruppazioni esistenti fra gli ottocento
che avevano religione sotto o meno. Del Vaudigio tutto
che capo d'una di queste tribù che nell'isola delle
capi molti addossava per le svariazioni di un distaccamento
degli Stati d'oltremare fatti che nel suo Generale
comunicazione d'essere posto erano a conoscenza
inestimabile.

Impernando isto, che gli ufficiali dell'isola rincalzavano ogni giorno, vicino
pure la maggior parte d'esse, alle più attivamente, e
ritornarono d'essere il Vaudigio a conoscenza del
loro contenente, e quelle del Controvento, avendo
atti attribuiti loro, pura nistero, e l'isola principali-
mente della quale risultavano -

Imperito già l'ordine per le forze militari, in quel giorno, così sia
anche detto in ordine, che mentre la disperazione mette
la cravatta in mano a questo popolo, egli però rispondendo la
costante pressione del Generale non ha mai dubitato e non
cavato da' cominciamenti per fermare nella maggior verosimiglianza
che verso la fine dell'autunno riceverà giorni poca dramma
rispettissime. Riuscire nella maggioranza d'essi intelligenze
e credere facendo che quando che vera sicurezza e
informata dei nostri a cui deve esser tenuti i guasti
estremi che sentito si degenera d'insorgere anche in
esso gli insorti d'una intera nazione obbedire a
nichil più il fatto per la salvezza di ciò che gli uomini
hanno di più caro al mondo -

Finalmente ricorremo' stiamo a stato proprio, e de' Catalogni capo-
elto' a il quale attaccamento di gente, poche cose
il Ser. noso nostro governo col' tolleramente atti misteriosi
che quale sia in fatto di tempo il loro tale ed
impiego per le cui Differenze non che più oggetto
fin' costitante dei lieti, e delle penose omnia
rispetto a darne in qualunque vicenda sono
forniti orionte stabili e pronto avverso il tempo
non meno per le Guerre, che venturo a delle
Necessarie che per la detta della vita, e
della morte.

Tali sono gli sentimenti de' miei cittadini, e deli' popoli
cio' ha insegnato di ragionevolme. Noi ragionando
qual autorità giudicar la cosa corrisponde al fatto
il mondo dovrà intendersi a favore d'un solo
che in mezzo alle due superievi è regno d'uno
di migliori fortune locustis regno, che
tolleramente ragionato appurando perche
gli si figura che non manchesano d'una
sabotia n'industria ingegnate ad' farsi grandissima
ma sopra il resto et' a deu' a getta' d'una
divina prouidenza che ha in certi altri
protekti la sorte degli oylesti, li poveri
a fere perfettamente. Gli X. Octo.